



diamo
ASILO
alla
**qualità
della vita**

**UNIVERSITA' DI SALERNO - Venerdì 14 Ottobre 2005
Foyeur Teatro di Ateneo - Aula Magna Campus Fisciano**

La relazione del Segretario Pasquale Passamano al convegno "diamo Asilo alla qualità della vita"

Care amiche e cari amici,

nel corso di questi anni, abbiamo sviluppato diverse occasioni di confronto e di incontro.

C'è stato un amico che ci ha sempre assicurato affetto e partecipazione.

E' stato sempre presente!

Come Sindaco di Fisciano, impegnato in Politica secondo la tradizione dei "Liberi e Forti" e della migliore cultura del cattolicesimo democratico, ha sempre guardato alla CISL come a un naturale punto di riferimento.

Anche per noi è stato un punto di riferimento! Un Uomo dalla storia limpida a cui – lo confessiamo – talvolta chiedevamo consigli e sostegno. Per la prima volta, la CISL Università organizza un incontro in cui pesa la sua assenza e il suo sostegno.

Chiedo, pertanto, di salutare la memoria del nostro amico Gaetano Sessa con un minuto di silenzio!

Care Amiche ed amici,

l'incontro di oggi si sviluppa "a valle" di un evento storico per l'Ateneo di Salerno, per l'intera Comunità universitaria, per il movimento sindacale della provincia di Salerno e di tutta la Regione Campania.

Il 29 settembre scorso, nell'ambito dell'approvazione in Consiglio di Amministrazione del Piano triennale di sviluppo edilizio universitario, su proposta di un Consigliere di Amministrazione della CISL, è stata adottata all'unanimità la decisione di costruire una struttura che abbia caratteristiche tali da prevederne l'utilizzo sotto forma di Asilo.

Un Asilo per i figli dei lavoratori dell'Università ma, naturalmente, "aperto" all'intera Comunità universitaria e in grado di connettersi al Territorio della Valle dell'Irno.

E' un traguardo importante e un'aspirazione antica.

Nel 1987, quando l'Ateneo di Salerno si trasferì nella Valle dell'Irno, il tema dell'Asilo aziendale cominciò ad essere centrale in tutte le riflessioni del movimento sindacale. Un argomento che fu oggettivamente "penalizzato" da altre priorità.

C'era, infatti, l'esigenza di garantire l'insediamento compiuto nella nuova sede, il decollo delle attività didattiche, di ricerca, amministrative e dei servizi.

Prevalse, insomma, la necessità di dare forma sostanziale al Campus di Fisciano.

Dal 29 settembre 2005 (quindi 18 anni dopo l'insediamento) possiamo finalmente ragionare intorno ad una tipologia funzionale che per la CISL è strategica e culturalmente impegnativa.

Possiamo, oggi, interrogarci circa l'esigenza di dare "forma compiuta e solidale" al Campus universitario.

Possiamo dare un contributo concreto alla costruzione di un Progetto che preveda l'ottimizzazione delle Funzioni, una fruizione sociale dei Servizi, il decollo di un Modello di Organizzazione Comunitaria moderna e razionale.

Il tema dell'Asilo Aziendale si collega alle grandi battaglie sindacali per l'Emancipazione Femminile.

E' il decisivo punto di snodo di un problema antico: la Gestione solidale dei Tempi di Lavoro, del Tempo Familiare e del Tempo Libero.

In provincia di Salerno non ci sono Asili Aziendali.

C'erano alla metà degli anni '70, nei luoghi dei grandi insediamenti produttivi: l'Alcatel, la Tech-Sind, la Marzotto e sull'onda di decisive mobilitazioni del movimento sindacale.

Scomparse quelle Aziende, sono scomparsi gli Asili.

Venute a mancare le strutture produttive, sono venuti a mancare i luoghi dell'aggregazione, dell'emancipazione e della solidarietà.

L'impovertimento economico e sociale della provincia di Salerno ha segnato l'arretramento di una intera Stagione dei Diritti.

La Regione Campania continua ad essere "debole" su questo versante.

Di sicuro non c'è comparto universitario campano (cioè i cinque Atenei napoletani e quello di Benevento) che preveda questa struttura.

Salerno, quindi, si propone come esperienza d'avanguardia, modello organizzativo, Laboratorio dell'Innovazione.

Quale è stato il percorso della nostra iniziativa?

Nel marzo del 2003 (quindi dopo tre mesi dalla sua elezione) il Consigliere Sandro Livrieri avanzò la proposta, la caricò di motivazioni esemplari e invitò il Rettore e il Cda a muoversi su questo fronte.

Diamo atto al rettore Pasquino di aver affrontato la questione con grande attenzione.

Ci fu una verifica istruttoria affidata al Prof. Grassi in cui si ipotizzava (di concerto con il Sindaco Sessa) l'adozione di strutture nel Comune di Fisciano.

La CISL (e quindi il Consigliere Livrieri) espressero netta contrarietà a quell'ipotesi e, nel corso di numerosi interventi in Cda, rilanciò il tema del Campus/Comunità.

Oggi ci troviamo di fronte ad una precisa assunzione di responsabilità politica!

Da oggi, siamo tutti impegnati a precisare il Progetto e riempirlo di contenuti.

Chiediamo al Governo dell'Ateneo di perseguire con forza tutte le procedure necessarie e chiediamo alle Istituzioni segni concreti di sensibilità e partecipazione.

A questo proposito, ringraziamo l'On. Gennaro Mucciolo, Vice Presidente del Consiglio Regionale della Campania, di partecipare ai nostri lavori.

Lo ringraziamo per l'amicizia con cui segue le nostre iniziative e il sostegno assicurato anche in circostanze difficili.

Salutiamo con affetto l'On. Andrea Annunziata per essere con noi oggi e l'attenzione con cui guarda

alla nostra attività.

Chiediamo ad entrambi, nella distinzione dei loro ruoli, di essere vicini non solo alla CISL (e lo sappiamo) ma soprattutto all'Università di Salerno.

Crediamo che sia giusto porre all'ordine del giorno dell'Agenda politico-istituzionale regionale e nazionale, il tema dell'Asilo nel Campus di Salerno.

Crediamo, inoltre, che sia una giusta battaglia anche in controtendenza con uno scenario nazionale impegnato a deprimere investimenti sul versante delle Solidarietà.

Come CISL Università, diciamo al Rettore che ci riteniamo impegnati a porre il problema a tutte le rappresentanze politiche e a tutti i livelli istituzionali possibili.

Siamo convinti che a un appuntamento storico come questo, **i livelli consapevoli dell'Agire Politico** (perché sappiamo che ci sono anche quelli non consapevoli) non possono presentarsi impreparati ma sviluppare dinamiche di impegno significative.

Crediamo che l'Asilo possa ritenersi “struttura aperta al Territorio”. Possiamo, per esempio, seguire l'esempio della “Piscina” che Gaetano Sessa volle patrimonio condiviso delle sue Comunità.

Pensiamo, inoltre, che il “progetto-Asilo” possa e debba prevedere il coinvolgimento operativo del giacimento di Idee e Professionalità rappresentato dalla Facoltà di Scienze della Formazione.

Sarebbe straordinario l'incontro fecondo fra un modello di emancipazione sociale e “l'esperienza sul campo” di Docenti e Studenti del più antico fra i Corsi di Laurea dell'Università di Salerno, quello di Magistero.

Lo sviluppo delle riflessioni ulteriori, consentiranno di decidere se sia più opportuna la scelta fra Asilo Nido o asilo dai “due anni in su”.

C'è da ragionare, inoltre, sulle tipologie strutturali e sulle professionalità da impegnare.

Potremmo identificare anche una “copertura complessiva” delle fasce di età fino alla previsione di una Ludoteca che – soprattutto nei mesi estivi - potrebbe anche interessare l'infanzia scolarizzata.

Care Amiche ed Amici,

Asilo, Ludoteca, Piscina, Uffici Postali, Servizi Bancari, Parcheggi, strutture Sportive, arcipelago dei Punti-Ristoro, il Club/House di prossima costruzione: nel Campus stiamo costruendo un reticolo di supporto al Lavoro di estremo interesse.

Se stiamo sperimentando un modello di organizzazione funzionale d'avanguardia, **è venuto il tempo di dargli un'anima solidale.**

La CISL non è un Sindacato puramente “Contrattualista”!

I classici modelli contrattuali, oggi non reggono la sfida di “Buste-Paga” sempre più sottili.

Siamo impegnati (e lo facciamo con fatica pari all'entusiasmo) a disegnare intorno ai livelli stipendiali, un vero e proprio “Welfare” fatto in casa.

Una vera e propria rete di supporti a una fase economica difficile.

Tentiamo di farlo con una Contrattazione Decentrata che, nei limiti dell'attuale contingenza, salvaguardi non solo il rapporto “stipendio/qualità della vita” ma che introduca elementi di **Ammortizzazione** sempre più rilevanti, a partire – per esempio – **dalle spese mediche, per i libri di testo e le spese scolastiche.**

Vorrei sottolineare che su questi temi l'impegno del nostro Consigliere di Amministrazione negli scorsi anni, ha garantito risultati importanti, per esempio, sull'acquisto dei libri.

Nel triennio 2003/2005, tutto il personale interessato ha fruito di una ammortizzazione dei costi per spese librarie fino all'85% dell'impegno previsto dai singoli nuclei familiari.

Come CISL, avanziamo allora una proposta: istituire una CAMPUS CARD, una Carta dei Servizi che ne ottimizzi la fruizione, razionalizzi i costi, accentui gli standard di Qualità della Vita, introduca elementi di garanzia e assicuri al Lavoro,

una “rete di sicurezza” circa servizi essenziali per il Lavoratore ma anche allargati ai nuclei familiari.

Care Amiche ed amici,
martedì 18 ottobre verrà nella nostra Università il Ministro Moratti per due importanti appuntamenti: la firma del protocollo d'intesa per la Facoltà di Medicina e il convegno nazionale sui PON per la Didattica e la Ricerca.

Sarà una giornata decisiva per il nostro Ateneo!

Conoscete tutti i nostri dubbi e la nostra posizione avversa circa presunte riforme da Lei adottate sulla Docenza.

Verificheremo le forme e le modalità del dissenso a cui esprimiamo il nostro sostegno consapevole e responsabile.

Crediamo, però, che la giornata di martedì 18 possa anche essere vissuta nel segno della festa!

Festa per il conseguimento di un obiettivo a cui, in una certa fase, credevano soltanto in due: La CISL e il Rettore.

Fu la nostra organizzazione – unica fra i soggetti operanti nell'Ateneo – non solo a sostenere le ragioni di fondo della Facoltà di Medicina, ma anche a supportare politicamente un obiettivo che non solo regala prestigio all'Ateneo ma segna un “salto di fase” per l'intera provincia di Salerno. Poiché siamo abituati a guardare “più avanti degli altri”, dopo la firma del protocollo, c'è da lavorare per garantire un insediamento non formale di Medicina ma soprattutto l'innesto fra una “Facoltà sensibile” (perché in specifica sinergia con il Territorio) e le Comunità che sul versante della Sanità pubblica subiscono forti ritardi e debolezze strutturali.

Care Amiche ed amici,

l'incontro di oggi si sviluppa anche nel vivo di una campagna elettorale per il rinnovo delle rappresentanze nel Consiglio di Amministrazione e nella Consulta del Personale.

L'appuntamento del 15 e 16 novembre si configura ancora una volta decisivo.

La quantità dei Diritti acquisiti in questi anni, il loro consolidamento, la capacità di progetto e di iniziativa politico-sindacale, fanno della CISL Università di Salerno un Sindacato maggioritario non solo sul versante dei numeri ma soprattutto dei Programmi.

Il nostro ruolo nella Contrattazione Decentrata è stato ed è decisivo.

Abbiamo garantito livelli sostanziali di Solidarietà ed una capacità di intervento notevole.

Siamo una grande Comunità di Donne e Uomini che, però, hanno ancora il dovere di ribadire centralità e protagonismo.

Queste elezioni devono assicurare ai nostri candidati voti, consensi e sostegno, non solo per confermarci maggioritari ma per aprire una rinnovata dei Diritti e del Cambiamento dell'Ateneo.

Sarà una campagna elettorale difficile, non mancheranno momenti difficili e, temiamo, anche qualche provocazione. Crediamo, però, che le “Risposte” che siamo stati in grado di offrire in questi

anni, siano da sole Risposte a chi ci porrà giustamente il tema delle Garanzie e dei Diritti.

Abbiamo Testimoniato un modello positivo di Sindacato, è giusto che l'Ateneo – per una sua ulteriore fase di trasformazione e crescita – possa contare ancora su una CISL che cresce, vince per governare un'altra stagione di Diritti.

Pasquale Passamano